Italiani, popolo di tifosi: uno su due viaggia per seguire un evento sportivo

Gli **italiani** sono un popolo di **tifosi** e un **viaggiatore** su due si muove per seguire un **evento sportivo**. La ricerca condotta dal Monitor Allianz Global Assistance in collaborazione con Nextplora sui tifosi viaggiatori fa emergere che la metà degli italiani (il 49% per l'esattezza) ha avuto modo di intraprendere almeno un viaggio per assistere a un evento sportivo al di fuori della propria regione. E il 48% di chi che non l'ha ancora fatto dichiara di volerlo fare in futuro.

Tra chi ha già intrapreso delle trasferte, si evidenzia una predominanza di uomini rispetto alle donne (60% e 40%). Il 49% di coloro che dichiarano di viaggiare per amore dello sport effettua in media una trasferta all'anno, il 41% ne organizza due o tre e il 10% viaggia più di quattro volte nell'arco di dodici mesi.

La passione e l'abitudine a organizzare viaggi per seguire i propri idoli sportivi cambia molto poi a seconda delle zone d'Italia. Tra le province prese in esame i più abituati a muoversi risultano i padovani, di cui il 61% dichiara di aver affrontato una trasferta sportiva. In 2a posizione Firenze, con il 59%, e al 3° posto Napoli (49%). A seguire i romani (46%), i milanesi (45%), e le città di Bari e Bologna (40%). Chi invece dimostra di non avere grande propensione agli spostamenti sono i palermitani (39%).

Lo sport più seguito dai tifosi viaggiatori è il calcio, con il 46% degli italiani che dichiara di avere organizzato, o organizzerebbe, un viaggio per assistere da vicino alle gesta dei campioni del pallone. A seguire, i grandi eventi sportivi come Olimpiadi o Mondiali, per i quali si è già spostato, o si sposterebbe, un italiano su quattro (26%). L'ultimo gradino del podio è occupato dall'automobilismo (12%), mentre in 4a posizione, a pari merito, si trovano motociclismo e tennis (8%).

Come ogni viaggio importante, inoltre, anche le manifestazioni sportive vengono seguite in sicurezza. Il 58% degli intervistati sottoscriverebbe infatti un'assicurazione, in particolare, il 22% tramite un'agenzia di viaggi, il 29% tramite un canale online e il 7% con un'agenzia assicurativa.